



Università degli Studi di Messina

Consiglio di Amministrazione

Adunanza dell'11 aprile 2017

XXXIV. RICORSO AL T.A.R. LAZIO PROPOSTO DA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA C/ MIUR E MEF (R.G. N. 6346/16): RATIFICA IMPUGNAZIONE D.M. N. 998/16 E NOTA MIUR 1378/17

L'anno 2017, il giorno 11 del mese di aprile, alle ore 9.35 e seguenti, presso la Sede dell'Università degli Studi di Messina e nella consueta sala delle adunanze degli Organi Collegiali si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università con l'intervento dei Sigg.ri

1.	Prof. Navarra	Pietro	Presidente	Presente	Assente x
2.	Prof. Carini	Giuseppe	Componente	Presente x	Assente
3.	Prof. Palmeri	Renato	Componente	Presente x	Assente
4.	Dott. Buccisano	Andrea	Componente	Presente x	Assente
5.	Dott.ssa Santoro	Rosa	Componente	Presente x	Assente
6.	Dott. Paratore	Simone	Componente	Presente x	Assente
7.	Dott. Leonardi	Salvatore	Componente	Presente x	Assente
8.	Avv. Ragno	Luigi	Componente	Presente x	Assente

Risultano, altresì, presenti:

1.	Prof. De Domenico	Francesco	Direttore Generale	Presente x	Assente
2.	Prof. Scribano	Emanuele	Prorettore vicario	Presente x	Assente
3	Prof. Cupaiuolo	Giovanni	Coordinatore del Collegio dei Prorettori	Presente x	Assente

Per il Collegio dei Revisori risultano presenti:

1.	Avv. Genovese	Giancarlo	Presidente	Presente	Assente x
2.	Dott.ssa Genovese	Silvia	Componente	Presente	Assente x
3.	Dott. Musella	Antonio	Componente	Presente x	Assente

In assenza del Rettore presiede il Prorettore Vicario, Prof. Emanuele Scribano.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato:

* * * *

Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Messina, concluso il dibattito come da separato verbale;

Vista la proposta di delibera concernente l'oggetto;

Preso atto del visto di regolarità tecnica e di legittimità apposto dal Dirigente della struttura proponente, come da allegata proposta di deliberazione;

Visto l'art. 2 della L. 30 dicembre 2010, n. 240;

Visti gli artt. 11 e 12 dello Statuto dell'Ateneo emanato con D.R. del 14 maggio 2012, n. 1244, pubblicato sulla G.U. – Serie Generale n. 116 del 19 Maggio 2012, e modificato con D.R. n.3429 del 30/12/2014, pubblicato sulla G.U. – Serie generale n.8 del 12/01/2015;

Ad unanimità dei voti resi nelle forme di legge, in accoglimento della proposta in oggetto specificata che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione indicata in oggetto, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, relativa alla ratifica dell'impugnazione del D.M.. n. 998/16 e della nota Miur 1378/17.
2. di esprimere l'orientamento di rinunciare al proseguimento dell'azione giudiziaria previo parere del Prof. Antonio Saitta che ha rappresentato e difeso in giudizio l'Ateneo.
3. di dare mandato al Direttore Generale di dare esecuzione al superiore provvedimento.

Università degli Studi di Messina

Struttura richiedente

Direzione Generale

Struttura proponente

Unità Organizzativa Affari Legali e Contenzioso

Proposta di deliberazione per il Consiglio di Amministrazione dell'11 aprile 2017

Oggetto: Ricorso al T.A.R. Lazio proposto da Università' Degli Studi di Messina C/ Miur e Mef (R.G. N. 6346/16): Ratifica impugnazione D.M. N. 998/16 e Nota Miur 1378/17

Premesso

- Con determinazione adottata nella seduta dell'8 aprile 2016, punto XX (registrata al prot. n. 27285 del 22.04.2016), ritenuto il notevole pregiudizio che ne sarebbe potuto conseguire in sede di determinazione della spettante quota di FFO, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di impugnare innanzi al T.A.R. competente la nota prot. n. 4027 del 22.03.2016, con la quale il MIUR – Direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, in attuazione dell'art. 1, commi 628-630 della legge n. 208/15 (legge di stabilità 2016), ha quantificato i fondi assegnati all'Università di Messina per interventi di edilizia generale, dipartimentale ed edilizia sportiva universitaria - a valere sugli stanziamenti statali nel periodo 1998-2008 - non ancora completamente utilizzati al 31 dicembre 2014, di cui è previsto il versamento *“all'entrata del bilancio dello Stato nell'esercizio finanziario 2016”* (comma 628);
- Le somme quantificate dal MIUR come assegnate e non ancora utilizzate al 31 dicembre 2014 - della cui consistenza è stata richiesta conferma all'Ateneo rispetto alle risultanze contabili - ammontano ad € 2.762.011,50 per edilizia generale e dipartimentale, ed € 10.015,00, per edilizia sportiva; tuttavia, secondo quanto relazionato dall'Unità Speciale dei Servizi tecnici con nota n. 19938/16, parte delle dette somme è già stata, in realtà, impegnata e/o pagata in epoca successiva al 31 dicembre 2014, come risulta, peraltro, dall'attestazione contabile inviata al Ministero con nota prot. n. 31843 dell'11 maggio 2016;
- Al fine di dare esecuzione a quanto deliberato dal C.d.A., con rettorale n. 27450 del 22 aprile 2016 è stato individuato il prof. Antonio Saitta quale avvocato del libero foro cui affidare la rappresentanza e la difesa in giudizio dell'Università contro il Ministero, difeso *ex lege* dall'Avvocatura dello Stato;
- Con D.R. n. 978 del 27 aprile 2016 è stato conferito al prof. Antonio Saitta il mandato di impugnare innanzi al T.A.R. competente la citata ministeriale n. 4027/16, al fine di evitare all'Ateneo il rilevante pregiudizio derivante dall'applicazione dei commi 628 e 629 dell'art. 1 della legge n. 208/15;

- Con nota pervenuta al prot. n. 39668 del 15 giugno 2016, il prof. Saitta ha trasmesso copia del ricorso depositato innanzi al T.A.R. Lazio (R.G. n. 6346/16), la cui discussione in fase cautelare è stata fissata per l'udienza in camera di consiglio del 6 ottobre 2016; contestualmente, lo stesso procuratore ha rappresentato *“di non richiedere alcun compenso per l'attività prestata, ma solo il rimborso dei costi sopportati”*;
- Con successiva nota introitata al n. 61317 del 10 ottobre 2016, il prof. Saitta, nel comunicare di avere rinunciato, all'esito della camera di consiglio, alla domanda cautelare in vista della sollecita trattazione del merito della controversia all'udienza pubblica del 26 aprile 2017, ha precisato di avere provveduto, con ricorso per motivi aggiunti del 5 ottobre 2016, all'impugnazione del D.M. n. 552 del 26 luglio 2016 (Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario per l'anno 2016), il cui art. 4 (Recupero risorse edilizia universitaria) ha disposto che *“€ 30.000.000 sono prelevati dalle assegnazioni di cui agli articoli 2 e 3 in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 628, 629, 630 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, secondo modalità definite con successivo Decreto del Ministro. Le relative somme sono versate dal Ministero all'apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato”*;
- Con D.R. n. 2467 del 23 novembre 2016, comunicato al prof. Saitta con nota n. 76913 del 6 dicembre 2016 - su conforme delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, punto XIII (prot. n. 65344/16) - è stata disposta l'integrazione del mandato di rappresentanza e difesa conferito al prof. Saitta, a ratifica dell'impugnazione del D.M. n. 552/16;
- Con nota prot. n. 1378 del 31 gennaio 2017, il MIUR - Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore ha ulteriormente specificato i criteri di ripartizione del versamento a valere sul Fondo di Finanziamento Ordinario - versamento già effettuato dallo stesso Ministero per l'importo di € 30.000.000 in favore del relativo capitolo di entrata del Bilancio dello Stato - *“secondo quanto indicato nell'allegato 3 di cui all'art. 4 del D.M. 998 del 29 dicembre 2016”*, relativo al *“Recupero ‘una tantum’ risorse edilizia universitaria”*;
- Con nota introitata al prot. n. 18359 del 13 marzo 2017, il prof. Saitta ha trasmesso copia del ricorso per secondi motivi aggiunti del 22 febbraio 2017 proposto, nell'imminenza della scadenza dei termini utili per l'impugnazione, per l'annullamento *in parte qua* del sopra citato D.M. n. 998 del 29 dicembre 2016, avente ad oggetto *“Criteri di ripartizione della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2016”*;
- Con nota introitata al prot. n. 25204 del 6 aprile 2017, il prof. Saitta ha trasmesso copia del ricorso per terzi motivi aggiunti del 28 marzo 2017 proposto, nell'imminenza della scadenza dei termini utili per l'impugnazione, per l'annullamento *in parte qua* della sopra citata nota a firma del D.D.G. del MIUR 31 gennaio 2017, prot. n. 1378, avente ad oggetto

“Attuazione art. 1, commi 628 - 630 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Fondi edilizia universitaria capitolo 7266 (ex 7109 e 8957)”;

Considerato

- Il sopravvenuto D.M. n. 998/16, nel determinare i criteri di ripartizione del F.F.O tra gli Atenei, ha previsto la decurtazione di € 30.000.000 dalle somme destinate a costituire le assegnazioni ex art. 2 e art. 3 del già impugnato D.M. n. 552/16 alle Università e alle Istituzioni Universitarie ad ordinamento speciale, rinviando, per quanto riguarda le relative modalità, all'allegato n. 3 ove, tra le Università interessate dal recupero, è altresì citata l'Università degli Studi di Messina;
- Il predetto D.M. n. 998/16 è pertanto stato impugnato, mediante secondi motivi aggiunti, in quanto provvedimento inficiato dai medesimi vizi già dedotti nei confronti dei provvedimenti presupposti già oggetto del ricorso introduttivo e del ricorso per motivi aggiunti: poiché tra l'uno e gli altri sussiste un vincolo di stretta derivazione, ponendosi l'ultimo provvedimento come consequenziale dei precedenti, ne discende che l'illegittimità di questi si riverbera anche sui successivi, come da costante giurisprudenza;
- Il termine di sessanta giorni utile ad impugnare il predetto decreto sarebbe scaduto il 27 febbraio 2017, ai sensi dell'art. 29 c.p.a.;
- La nota a firma del Direttore Generale Livon del MIUR indirizzata all'Ateneo, prot. n. 1378 del 31 gennaio 2017, ha precisato che, in attuazione di quanto previsto dal predetto D.M. n. 998/16, la quantificazione delle somme da recuperare è effettuata, tra l'altro, ritenendo *“come ulteriore condizione per il recupero delle somme non impegnate a fine 2014, anche l'assenza di almeno un bando di gara per l'aggiudicazione delle relative opere al 31 dicembre 2015”*, previa comunicazione dello stato dei procedimenti riguardanti l'utilizzazione dei fondi per l'edilizia universitaria tramite apposita procedura informatica;
- La predetta nota è stata, pertanto, impugnata con ricorso per terzi motivi aggiunti, in via del tutto cautelativa - da valere nel caso in cui dovesse ritenersi che la stessa nota abbia natura provvedimento e non meramente illustrativa del contenuto del D.M. n. 998/2016 - perché inficiata dai medesimi vizi già dedotti nei confronti dei provvedimenti presupposti, considerato, peraltro, che, in base al prospetto aggiornato delle somme destinate all'edilizia universitaria compilato mediante procedura informatica nei termini dettati dalla stessa nota n. 1378/17, l'Università sarebbe comunque chiamata a restituire la considerevole somma di € 100.709,00;
- Il termine di sessanta giorni utile ad impugnare il predetto decreto sarebbe scaduto il 1° aprile 2017, ai sensi dell'art. 29 c.p.a.;

- La discussione del merito della controversia è, allo stato, fissata all'udienza pubblica del 26 aprile 2017, sebbene sia probabile che ne venga disposto il rinvio per consentire il rispetto dei termini a difesa;

Visto

- la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'8 aprile 2016, punto XX, registrata a prot. n. 27285/16;
- il D.R. n. 978 del 27 aprile 2016 di conferimento del mandato di rappresentanza e di difesa in giudizio al prof. Antonio Saitta;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016, punto XIII, registrata a prot. n. 65344/16;
- il D.R. n. 2467 del 23 novembre 2016, col quale è stata disposta l'integrazione del mandato di rappresentanza e difesa del prof. Saitta;
- il D.M. n. 998 del 29 dicembre 2016;
- la nota n. 1378 del 31 gennaio 2017 del MIUR - Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore;
- la nota del prof. Saitta introyta al prot. n. 18359/17, relativa alla proposizione dei secondi motivi aggiunti nel giudizio iscritto a ruolo con R.G. n. 6346/16;
- la nota del prof. Saitta introyta al prot. n. 25204/17, relativa alla proposizione dei terzi motivi aggiunti nel giudizio iscritto a ruolo con R.G. n. 6346/16;

Ritenuto

- che, per quanto sopra e in vista dell'imminente discussione della controversia allo stato fissata all'udienza pubblica del 26 aprile 2017, appare opportuno integrare ulteriormente il mandato di rappresentanza e di difesa in giudizio conferito al prof. Saitta con D.R. n. 978/16, come già integrato con D.R. n. 2467/16;
- che, secondo quanto espressamente disposto col citato D.R. n. 2467/16, per la complessiva attività di difesa e di rappresentanza in giudizio, al prof. Saitta sarà corrisposto esclusivamente il rimborso dei costi sopportati;

Propone

che il Consiglio di Amministrazione deliberi in merito all'ulteriore integrazione del mandato di rappresentanza e di difesa in giudizio conferito al Prof. Saitta con D.R. n. 978/16 - come già integrato con D.R. n. 2467/16 - in relazione all'impugnazione del D.M. n. 998/16, con secondi motivi aggiunti, e della nota del MIUR - Direzione Generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore n. 1378/17, con terzi motivi aggiunti, proposti nel giudizio iscritto a R.G. n. 6346/16.

Allegati:

1. Delibera C.d.A. 8.04.2016, punto XX (prot. n. 27285/16);
2. D.R. n. 978/16;
3. Delibera C.d.A. 18.10.2016, punto XIII (prot. n. 65344/16);
4. D.R. n. 2467/16;
5. D.M. n. 998/16.
6. Nota MIUR n. 1378/17;
7. Nota prof. Saitta n. 18359/17;
8. Nota prof. Saitta n. 25204/17.